



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria - Seduta in prima convocazione

Oggetto: Variante al P.R.P. componente Piano di recupero del territorio della Società Castello di Casole s.p.a. Adozione

L'annoduemiladiciannove, addì otto del mese di febbraio alle ore 19.00 nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

	Presenti	Assenti
1 Pii Piero	X	
2 Pacella Giulio	X	
3 Barbagallo Alfio	X	
4 Mansueto Guido		X
5 Mariani Daniela	X	
6 Pacchierotti Saverio	X	
7 Milordini Pietro	X	

	Presenti	Assenti
8 Lambresa Angela Maria	X	
9 Tegas Salvatore		X
10 Carli Teri	X	
11 Galoppi Luca		X
12 Cavicchioli Claudio	X	
13 Tognetti Tamara		X
	9	4

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Dr. Capalbo Angelo

Il Sig. Pii Pieronella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione
- avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità
- dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il

- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Capalbo Angelo

Il Consiglio Comunale

Visti:

- la Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Norme per il governo del territorio
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni, in applicazione della Direttiva 42/2001/CE per la disciplina delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ed in particolare l’art. 6, circa la definizione dei piani e programmi che sono soggetti alla VAS e l’art. 12 che definisce la procedura da attivare al fine della “verifica di assoggettabilità”;
- la Legge Regionale Toscana n. 10 del 12 febbraio 2010 e successive modifiche ed integrazioni contenente “Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza”, in attuazione all’art. 35 del succitato D. Lgs. e di questa l’art. 5 che definisce l’ambito di applicazione delle procedure di VAS e l’art. 22 che definisce la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- il Decreto Legislativo n. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali;

Visto che il territorio della Società Castello di Casole spa e Azienda Agricola Castello di Casole Agricoltura è normato da un Piano Regolatore particolareggiato composto da un Piano particolareggiato, un piano di recupero e da un Programma aziendale di miglioramento agricolo ambientale;

Rilevato che il Piano regolatore particolareggiato è stato approvato per la prima volta con i seguenti atti:

1. delibera della Giunta Comunale n. 41 del 16 aprile 1999 approvazione del primo piano di miglioramento agricolo ambientale;
2. delibera del Consiglio comunale n. n. 41 del 29 aprile 1999 approvazione del primo piano regolatore particolareggiato e il piano di recupero dando atto che ai piani medesimi era collegato il piano di miglioramento agricolo ambientale relativo agli interventi culturali, ai connessi interventi edilizi ed al mutamento di destinazione d’uso dei casali dismessi;

Rilevato che il Piano regolatore particolareggiato è stato interessato da numerose varianti di seguito elencate:

1. variante al piano regolatore particolareggiato approvata con delibera del Consiglio comunale n. 65 del 29 ottobre 2001;
2. prima variante al piano di miglioramento agricolo ambientale approvata con delibera della Giunta comunale n. 50 del 15 ottobre 2003;
3. successivamente, l’ampio ambito compreso nel piano regolatore particolareggiato e dal piano di recupero veniva interessato da numerose variazioni puntuali cui veniva data attuazione mediante progressivo inserimento nel Programma Integrato di Intervento (poi Piano Complesso di Intervento), modificando contestualmente le previsioni del Regolamento Urbanistico, mediante i seguenti atti:
 - a. variante n. 9 al RU, adottata con DCC n. 98 del 22 dicembre 2003 ed approvata con DCC n. 22 del 7 aprile 2004;
 - b. variante n. 8 al PCI, adottata il 22 dicembre 2003 con DCC n. 99 ed approvata con DCC n. 23 del 7 aprile;
 - c. variante n. 11 al RU, adottata con DCC n. 31 del 23 aprile 2004 ed approvata con DCC n. 37 del 28 giugno 2005;
 - d. variante n. 13 al PCI, adottata con DCC n. 54 del 22 settembre 2005 ed approvata con DCC n. 82 del 28 dicembre 2005;

- e. variante n. 14 al RU, adottata con DCC n. 31 del 31 maggio 2006 ed approvata con DCC n. 63 del 20 ottobre 2006 con contestuale variante n. 15 al PCI;
 - f. variante n. 15 al RU, adottata con DCC n. 33 del 31 maggio 2006 ed approvata con DCC n. 64 del 20 ottobre 2006;
 - g. variante n. 16 al PCI, adottata con DCC n. 32 del 31 maggio 2006 ed approvata con DCC n. 55 del 27 settembre 2006;
 - h. variante n. 18 al RU, adottata con DCC n. 3 del 5 gennaio 2007 ed approvata con DCC n. 30 del 27 aprile 2007;
 - i. variante n. 17 al PCI, adottata con DCC n. 4 del 5 gennaio 2007 ed approvata con DCC n. 31 del 27 aprile 2007;
4. al fine di operare una ricognizione e razionalizzazione della moltitudine di atti di pianificazione succedutisi nel tempo nonché di introdurre alcune modifiche minori alla pianificazione attuativa vigente, il piano regolatore particolareggiato con annesso piano di recupero è variato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 5 maggio 2009;
 5. variante al piano di miglioramento agricolo ambientale approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 125 del 7 ottobre 2010;
 6. variante al P.R.P. approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 104 del 30 novembre 2012;
 7. al fine di adeguare l'apparato normativo alla legislazione sopravvenuta, senza determinare ripercussioni sull'impostazione della pianificazione attuativa, oltre che il riallineamento alla rinnovata formulazione degli artt. 3 e 6 del D.P.R. 380/2001 in materia di definizione degli interventi, alla complessiva riformulazione della disciplina regionale in materia di governo del territorio intervenuta con la L.R. 65/2014 alle innovazioni introdotte in materia di energia dal D.Lgs. 102/2014, il P.R.P. è stato variato con D.C.C. n. 40 del 04/06/2015 2015;
 8. il P.M.A.A. è stato interessato da variante generale con D.C.C. n. 92 del 30.11.2015 in quanto la società proprietaria non avendo ancora concretizzato gli obiettivi di sviluppo previsti dal PMAA 2010 ha voluto riformulare il programma agricolo alla luce dei rinnovati indirizzi economici di settore e di un più maturo e attivo approccio ai temi dell'ambiente e del paesaggio ;
 9. variante al P.R.P. con D.C.C. n. 55 del 30.06.2017;
 10. variante al P.M.A.A. con D.C.C. n. 95 del 28.12.2017;

Visto che con Deliberazione del consiglio comunale n. 81 del 28.12.2018 è stata approvata ai sensi della L.R. n° 65/2014, la Variante 2018 al componente piano particolareggiato e Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale che qui si intende interamente richiamata;

Considerato che con numeri protocollo 9110 del 20.12.2018, 9136 del 21.12.2018 (I.U. opec288.20181220204854.03616.780.1.65@pec.aruba.it), 9137 del 21.12.2018 (I.U. opec288.20181220205551.00683.348.1.69@pec.aruba.it), 9138 del 21.12.2018 (I.U. opec288.20181220223123.01667.918.1.68@pec.aruba.it), e 138 del 09.01.2019 (I.U. opec2891.20190108190606.16129.517.1.69@pec.aruba.it) l'Arch. Maria Dambrosio per conto della Società Castello di Casole spa ha presentato, a questa Amministrazione, domanda di approvazione di Variante al Piano regolatore particolareggiato relativo al territorio dell'Azienda - Componente Piano di recupero ai sensi del Titolo V, Capo II della L. R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" redatto da Arch. R. Bartoloni, Arch. R. Bertini, Arch. M. Dambrosio con allegata le seguente documentazione in formato elettronico firmata digitalmente:

E0 _ Elenco Elenco tavole ed elaborati documentali

- 01_domanda Domanda di approvazione Variante PRP - PdR
- 02_delega 01 Delega all'invio e alla firma digitale della Castello di Casole Spa a Dambrosio

- 03_delega 02 *Delega all'invio e alla firma digitale di Bartoloni a Dambrosio*
- 04_delega 03 *Delega all'invio e alla firma digitale di Bertini a Dambrosio*
- 05_doc id 01 *Documento identità Amministratore Del. Koren - Castello di Casole Spa*
- 06_doc id 02 *Documento identità Dambrosio* 07_doc id 03 *Documento identità Bartoloni*
- 08_doc id 04 *Documento identità Bertini*

B) Piano Regolatore Particolareggiato

- B_NTA *Norme Tecniche di Attuazione*
- B_NTA_raff *Raffronto articoli modificati Norme Tecniche di Attuazione*
- B_conv *Bozza Convenzione*

C) Piano di Recupero

- C_E1_rel *Relazione generale*
- C_E2_mon *Monitoraggio PRP dicembre 2018*
- C_E3_rel_pas *Relazione Paesaggistica*
- C_E4_cons *Aggregato di Querceto - Consistenza attuale*
- C_E5_geo *Relazione geologica*
- C_01_vig *Tav. C01 - PdR vigente*
- C_02_att *Tav. C02 - Stato di attuazione*
- C_03_pggt *Tav. C03 - Individuazione UMI di progetto e allineamenti prescrittivi*
- C_04_disc *Tav. C04 - Disciplina delle UMI non edificate*
- C_05_SAp *Tav. C05 - Aggregato di Querceto - Stato attuale - Piante*
- C_06_SAs *Tav. C06 - Aggregato di Querceto - Stato attuale - Sezioni*
- C_07_IPp *Tav. C07 - Aggregato di Querceto -Ipotesi di soluzione conforme - Piante*
- C_08_IPs *Tav. C08 - Aggregato di Querceto - Ipotesi di soluzione conforme Sezioni*
- C_09_sto *Tav. C09 Inquadramento storico paesaggistico*
- C_10_vst *Tav. C10 - Aggregato di Querceto -Principali punti di vista*
- C_11_sta *Tav. C11 - Area da cedere per dotazioni collettive*

Visto che la proposta di Variante presentata è orientata alla riqualificazione ed al miglioramento della potenzialità ricettiva della struttura propriamente alberghiera, ricollocando nelle sue dirette adiacenze i posti letto fino ad oggi previsti diffusamente nel territorio aperto;

Visto che tale strategia si basa sulla speciale disciplina comunale in materia di trasferimento dei diritti edificatori introdotta a livello comunale dalla Variante in materia di diritti edificatori approvata con D.C.C. n. 19 del 24.03.2016 modificata recentemente con variante adottata con D.C.C. n. 75 del 06.12.2018, dalla quale reperire la disponibilità di consistenze aggiuntive che, sommate a quelle già attribuite all'area, consentono l'ulteriore miglioramento qualitativo dell'ospitalità;

Visto che in data 16 gennaio 2019 la Variante al Piano regolatore particolareggiato - Componente Piano di recupero relativo al territorio della società Castello di Casole spa è stata valutata dalla commissione edilizia che ha espresso parere FAVOREVOLE subordinato all'approvazione della Variante al R.U. adottata con D.C.C. n. 75 del 06.12.2018;

Visto che l'area interessata dalla presente Variante ed in particolar modo dal PdR non è soggetta, neppure in parte, a tutela paesaggistica, né come area di notevole interesse pubblico né come bene paesaggistico, con il che non sussistono prescrizioni o prescrizioni d'uso immediatamente applicabili;

Visto che il PdR recepisce e fa proprio l'obiettivo correlato 3.5 del PIT/PPR per l'ambito Val d'Elsa "riqualificare i contesti interessati da fenomeni di semplificazione culturale e perdita degli assetti paesaggistici tradizionali, favorendo il mantenimento di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio", declinandolo a livello operativo in un'ottica di complessivo

ripristino del mosaico culturale storico nonché di restituzione all'attività agricola del territorio non urbanizzato.

Visto che al susseguirsi delle innovazioni della pianificazione urbanistica del PRP si è affiancata la seguente attività valutativa:

- PRP 2009 (PP e PdR): Valutazione integrata ai sensi della L.R. 1/2005
- PMAA 2010: Valutazione integrata ai sensi art. 3 comma 3 della L.R. 1/2005 relativamente ai contenuti dell'allegato VII della Parte Seconda del DLgs 152/2006:
 - illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del PMAA e del rapporto con la pianificazione e la programmazione sovraordinata;
 - stato attuale dell'ambiente e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree interessate e delle aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica;
 - obiettivi di protezione ambientale sovraordinati;
 - possibili impatti significativi sull'ambiente (biodiversità, popolazione, salute umana, flora e fauna, suolo, acqua, aria, beni materiali, patrimonio culturale, archeologico, paesaggio);
 - misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi
 - significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
 - descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;
 - sintesi non tecnica.
- PRP 2012: Bilancio e programmazione strategica con valore di monitoraggio per la formazione del Piano Industriale ai sensi dell'art.99 comma 1 bis del Regolamento Urbanistico del Comune di Casole d'Elsa (approvato con D.C.C. n. 74 del 7/06/2010) ed in ottemperanza all'obbligo assunto in sede di convenzione del 25/06/2009, art.3.
- Convenzione 2013 è stato presentato il Monitoraggio 2013 a sostegno della modifica del Piano Industriale ai sensi dell'art. 52 bis del PRP 2012.
- Variante 2015 al PRP – Componente PP, Monitoraggio aggiornato al marzo 2015.
- Modifica del 2015 al PMAA, Monitoraggio aggiornato al giugno 2015, e verifica di assoggettabilità conclusa con l'esclusione del Programma dalla Valutazione per evitare duplicazioni valutative in quanto il piano/programma già sottoposto a Valutazione.

Richiamato il principio di non duplicazione in materia di valutazioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 oltre che all'art. 8 della vigente L.R. 10/2010;

Constatato che gli adempimenti valutativi previsti dalla normativa vigente sono già stati esperiti in occasione delle precedenti versioni del PRP e la presente Variante non introduce elementi di novità che possano incidere sulla valutazione degli effetti già considerati tali da rendere non necessari ulteriori adempimenti valutativi in particolare, alla luce di quanto disposto dall'art. 12, comma 6, del D.Lgs 152/2006 (cui rimanda l'art. 5 comma 4bis, della L.R. 10/2010);

Visto che la variante in oggetto non implica impatti significativi sull'ambiente e non introduce elementi che non siano già stati oggetto di precedenti valutazioni;

Richiamato il D.Lgs al comma 6 dell'art. 12 il quale precisa che *“La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati”*;

Rilevato quindi che la Variante al P.R.P., non è da sottoporre né a VAS né a verifica di assoggettabilità a VAS;

Dato atto:

- che ai sensi del Capo V del titolo II della L.R. 65/2014 è stato istituito il Garante dell'informazione e della partecipazione nominato con Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed edilizia privata n. 27 del 24.01.2019, nella persona del Dr. Angelo Capalbo, Segretario Generale dell'ente;
- che l'esercizio delle funzioni del Garante è disciplinato con apposito Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.88 del 4.12.2008;

Visto il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" riguardo alle specifiche determinazioni in merito ai documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, alla loro forma ed efficacia, nonché alla firma digitale.

Visto inoltre il D.Lgs. n° 82 del 7.03.2005 "*Codice dell'Amministrazione digitale*" e s.m. i. ed in particolare:
- il comma 1 bis dell'art. 20;

Considerato come la versione originale degli elaborati sia stata redatta come documento informatico;

Valutata pertanto l'inopportunità di produrre in versione cartacea l'intera serie di documenti che costituiscono l'atto di governo del territorio.

Preso atto:

- che il procedimento formativo della Variante al Piano regolatore particolareggiato relativo al territorio dell'Azienda - Componente Piano di recupero si è svolto nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo V Capo II della L.R. 65/2014;
- che la Variante al Piano regolatore particolareggiato relativo al territorio dell'Azienda Castello di Casole spa - Componente Piano di recupero di cui trattasi è stata redatta dagli architetti Riccardo Bartoloni, Riccardo Bertini e Maria Dambrosio in conformità a quanto previsto dal Titolo V, Capo II della L. R. 65/2014;
- che il Piano sia per i suoi contenuti programmatici, che per le metodologie utilizzate si è inoltre formato in coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento. In particolare è stata verificata la coerenza con i contenuti e gli indirizzi forniti da:
 - il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana del 27 marzo 2015, n.37;
 - il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) approvato con deliberazione C.P. n°124 del 14.12.2011, Pubblicazione: B.U.R.T. n°11 parte II del 14.03.2012 e della successiva Variante approvata con D.C.P. n° 18 del 11.03.2013 in vigore dal 17 Aprile 2013, data di pubblicazione sul B.U.R.T.;
 - il Piano Strutturale del Comune di Casole d'Elsa, approvato con Deliberazione C.C. n. 68 del 30.06.2011 (pubblicata nel B.U.R.T. n. 36 del 07/09/2011) e adeguato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30 Aprile 2012 alla pronuncia della Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii" (B.U.R.T. n. 20 del 16.05.2012);
 - Il Regolamento Urbanistico vigente come modificato da ultimo con Variante generale approvata con D.C.C. n. 50 del 10.04.2014 (pubblicata nel BURT n. B.U.R.T. n. 20 del 21 maggio 2014) e con Variante normativa approvata con D.C.C. n. 19 del 24.03.2016 (pubblicata nel BURT n. 18 del 04.05.2016) e da variante parziale approvata con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 46 del 14.04.2017 (pubblicata sul BURT n.37 del 13.9.2017) e da ulteriore variante locale approvata con D.C.C. n. 80 del 17/10/2017 (pubblicata sul BURT n.46 del 15.11.2017);

Vista la Relazione allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, nella quale il Responsabile del Procedimento Arch. Valeria Capitani dà motivatamente atto della coerenza della variante con il Piano strutturale e della conformità al Regolamento Urbanistico;

Visto il Deposito effettuato ai sensi del Regolamento 25 ottobre 2011 n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1) delle indagini idrauliche, sismiche e geologiche con prot. n. 658 del 29.01.2019 presso il Genio civile di Firenze; al quale è stato attribuito protocollo di accettazione n. 3531 del 6 febbraio '19 ;

Ritenuto, pertanto, opportuno adottare ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 la Variante al Piano regolatore particolareggiato - Componente Piano di recupero relativo al territorio della società Castello di Casole spa costituita dagli elaborati precedentemente richiamati:

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e regolarità contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio Urbanistica ed edilizia privata e dal Responsabile Area finanziaria sul presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 come così come sostituito dall'art. 3 com. 2 lett. b) D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito in L. 7/12/2012 n. 213;

Osservato il giusto procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la votazione espressa nei modi di legge come segue:

Presenti: 9

Assenti: 4

Votanti: 7

Favorevoli: 7

Contrari: -

Astenuti: 2 (Centro Sinistra per Casole)

DELIBERA

1. **Di adottare** ai sensi dell'art. 111 della L.R. n° 65/2014, la Variante al Piano regolatore particolareggiato - Componente Piano di recupero relativo al territorio della società Castello di Casole spa, redatta dall'arch. Riccardo Bartoloni, arch. Riccardo Bertini e arch. Maria Dambrosio costituito dai seguenti documenti informatici, depositati in atti nel fascicolo d'ufficio:

B) Piano Regolatore Particolareggiato

- *B_NTA Norme Tecniche di Attuazione*
- *B_NTA_raff Raffronto articoli modificati Norme Tecniche di Attuazione*
- *B_conv Bozza Convenzione*

C) Piano di Recupero

- *C_E1_rel Relazione generale*
- *C_E2_mon Monitoraggio PRP dicembre 2018*
- *C_E3_rel_pas Relazione Paesaggistica*
- *C_E4_cons Aggregato di Querceto - Consistenza attuale*
- *C_E5_geo Relazione geologica*
- *C_01_vig Tav. C01 - PdR vigente*
- *C_02_att Tav. C02 - Stato di attuazione*
- *C_03_pgtt Tav. C03 - Individuazione UMI di progetto e allineamenti prescrittivi*
- *C_04_disc Tav. C04 - Disciplina delle UMI non edificate*
- *C_05_SAp Tav. C05 - Aggregato di Querceto - Stato attuale - Piante*

- C_06_SAs Tav. C06 - Aggregato di Querceto - Stato attuale - Sezioni
- C_07_IPp Tav. C07 - Aggregato di Querceto -Ipotesi di soluzione conforme - Piante
- C_08_IPs Tav. C08 - Aggregato di Querceto - Ipotesi di soluzione conforme Sezioni
- C_09_sto Tav. C09 Inquadramento storico paesaggistico
- C_10_vst Tav. C10 - Aggregato di Querceto -Principali punti di vista
- C_11_sta Tav. C11 - Area da cedere per dotazioni collettive

2. **Di dare atto** della piena conformità della la Variante al Piano regolatore particolareggiato - Componente Piano di recupero relativo al territorio della società Castello di Casole spa, al Regolamento Urbanistico vigente come modificato da ultimo con Variante generale approvata con D.C.C. n. 50 del 10.04.2014 (pubblicata nel BURT n. 20 del 21 maggio 2014) e con Variante normativa approvata con D.C.C. n. 19 del 24.03.2016 (pubblicata nel BURT n. 18 del 04.05.2016) e da variante parziale approvata con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 46 del 14.04.2017 (pubblicata sul BURT n.37 del 13.9.2017) e da ulteriore variante locale approvata con D.C.C. n. 80 del 17/10/2017 (pubblicata sul BURT n.46 del 15.11.2017) e ai contenuti del vigente Piano Strutturale, come aggiornato a seguito della citata variante approvata con D.C.C. n. 68 del 30.06.2011 (pubblicata nel B.U.R.T. n. 7218 del 24.08.2011) e adeguato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30 Aprile 2012 alla pronuncia della Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii” (B.U.R.T. n. 20 del 16.05.2012);
3. **Di prendere atto** della Relazione, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, nella quale il Responsabile del Procedimento dà motivatamente atto della coerenza della Variante al Piano regolatore particolareggiato - Componente Piano di recupero relativo al territorio della società Castello di Casole spa con il Piano strutturale e della conformità al Regolamento Urbanistico;
4. **Di trasmettere** alla Provincia di Siena la presente deliberazione completa dei suoi allegati, come previsto dall'art. 111, comma 4 della L.R.T. n. 65/2014.

Successivamente

Il Consiglio Comunale

Vista la votazione espressa nei modi di legge come segue:

Presenti: 9
 Assenti: 4
 Votanti: 7
 Favorevoli: 7
 Contrari: -
 Astenuti: 2 (Centro Sinistra per Casole)

Delibera

- 1) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.L. 18 agosto 2000, n.267.

Al presente documento informatico viene apposto la firma digitale, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immodificabilità ed in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore, ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Variante al P.R.P. componente Piano di recupero del territorio della Società Castello di Casole s.p.a.
Adozione

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Valeria Capitani

Li, 08/02/2019

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Tiziana Rocchigiani

Li,08/02/2019

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere Favorevole sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dr.Pii Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Capalbo Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO

